



PNC Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR

Report n. 7 adempimenti e attività al 31 marzo 2023

2021
2022
2023
2024



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR

Report n. 7: adempimenti e attività al 31 marzo 2023

INDICE

CAPITOLO 1 - Quadro introduttivo	3
CAPITOLO 2 - L'avanzamento dei progetti	4
CAPITOLO 3 - La ripartizione territoriale delle risorse.....	7
CAPITOLO 4 - I settori di intervento dei progetti del PNC.....	9
CAPITOLO 5 - Lo stato di avanzamento complessivo	10

CAPITOLO 1 - Quadro introduttivo

I risultati del monitoraggio del Piano all'ultimo trimestre 2022 hanno evidenziato, rispetto alla situazione registrata nei trimestri precedenti, un ritardo nel rispetto delle scadenze, riconducibile a tre categorie:

1. la crisi economica e l'incremento dei prezzi;
2. le procedure per la verifica della compatibilità degli interventi del PNC con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;
3. cronoprogrammi procedurali a volte non coerenti con le procedure amministrative utilizzate per la "messa a terra" delle risorse.

Come illustrato nel report n.6, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, è stato istituito nello stato di previsione del MEF il **Fondo per l'avvio delle opere indifferibili**. Il fondo presenta uno stanziamento complessivo di 8,4 mld di euro dal 2022 al 2027 cui si è aggiunto, con la legge di bilancio per il 2023 (articolo 1, commi 369 e ss.), un rifinanziamento per complessivi 10 miliardi di euro dal 2023 al 2027.

Per far fronte alle criticità derivanti dai disallineamenti procedurali sopra rappresentati, è intervenuto anche il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

In particolare, in merito alle procedure in materia di aiuti di Stato, l'articolo 7, comma 2 del citato decreto legge ha modificato l'articolo 1, comma 8 del decreto-legge n. 59/2021, prevedendo la sospensione dei termini per il conseguimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali, dalla data di notificazione dell'intervento e fino alla data di notifica della decisione di autorizzazione della Commissione europea, nonché la destinazione ad altra finalità delle relative risorse laddove l'intervento notificato sia destinatario di una decisione negativa.

Il comma 1 del medesimo articolo 7 ha poi previsto, *"in considerazione del perdurare della situazione di crisi connessa agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali e dei prodotti energetici e della necessità di consentire il raggiungimento degli obiettivi finali di realizzazione previsti"*, un **aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali** di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, da attuare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di PNRR *"ferma restando la necessità che siano assicurati il rispetto del cronoprogramma finanziario e la coerenza con gli impegni assunti con la Commissione europea nel PNRR sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del PNC.[...]"*.

Si è pertanto proceduto a richiedere alle Amministrazioni titolari la trasmissione di eventuali proposte di modifica dei cronoprogrammi procedurali, da valutare in relazione alla relativa compatibilità con gli impegni assunti nel PNRR come sopra citati, con particolare riferimento, in quanto non derogabili, agli obiettivi funzionali a garantire il conseguimento, entro il 31 dicembre 2024, di un significativo utilizzo (spesa) effettivo delle risorse.

A seguito del confronto con le Amministrazioni, è stato predisposto il nuovo decreto con i cronoprogrammi aggiornati che è attualmente in fase di concertazione con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR.

Per le ragioni sopra esposte, il presente report non riporta uno stato di avanzamento del Piano per obiettivi, come programmati nel DM MEF del 15 luglio 2021, in virtù della generale revisione che ha interessato i cronoprogrammi procedurali, ma contiene comunque un quadro generale dell'avanzamento del Piano predisposto sulla base dei dati ricavabili dai sistemi di monitoraggio RGS (BDAP-MOP).

CAPITOLO 2 - L'avanzamento dei progetti

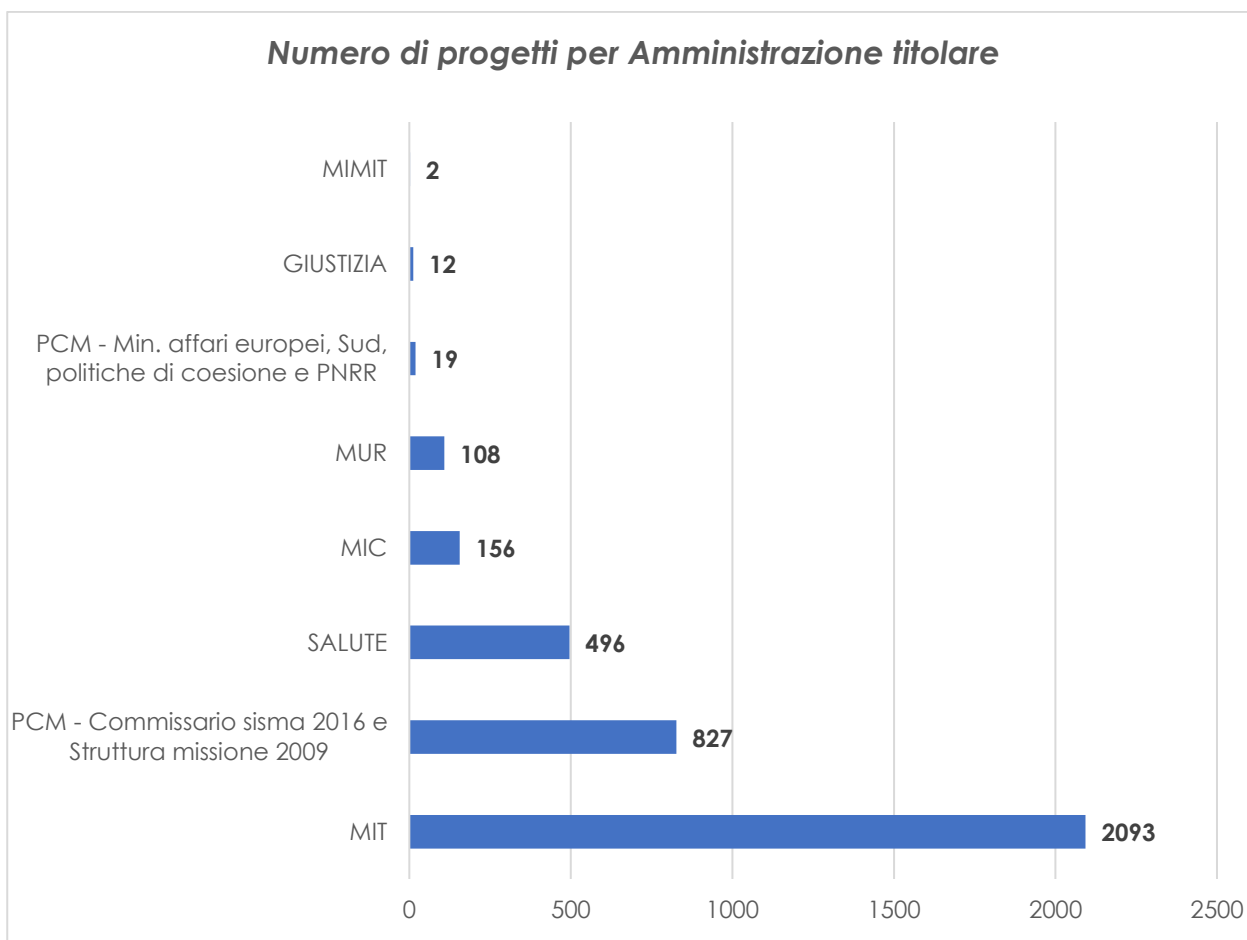
I 30 programmi del PNC, ripartiti in 24 programmi "del Piano" (c.d. esclusivi) e 6 "cofinanziati" PNRR-PNC, sono destinatari di risorse per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Con specifico riferimento ai 24 programmi "del Piano", il cui importo complessivo è pari a 19.368,85 milioni di euro, le Amministrazioni titolari stanno procedendo nell'attività di individuazione dei progetti da finanziare.

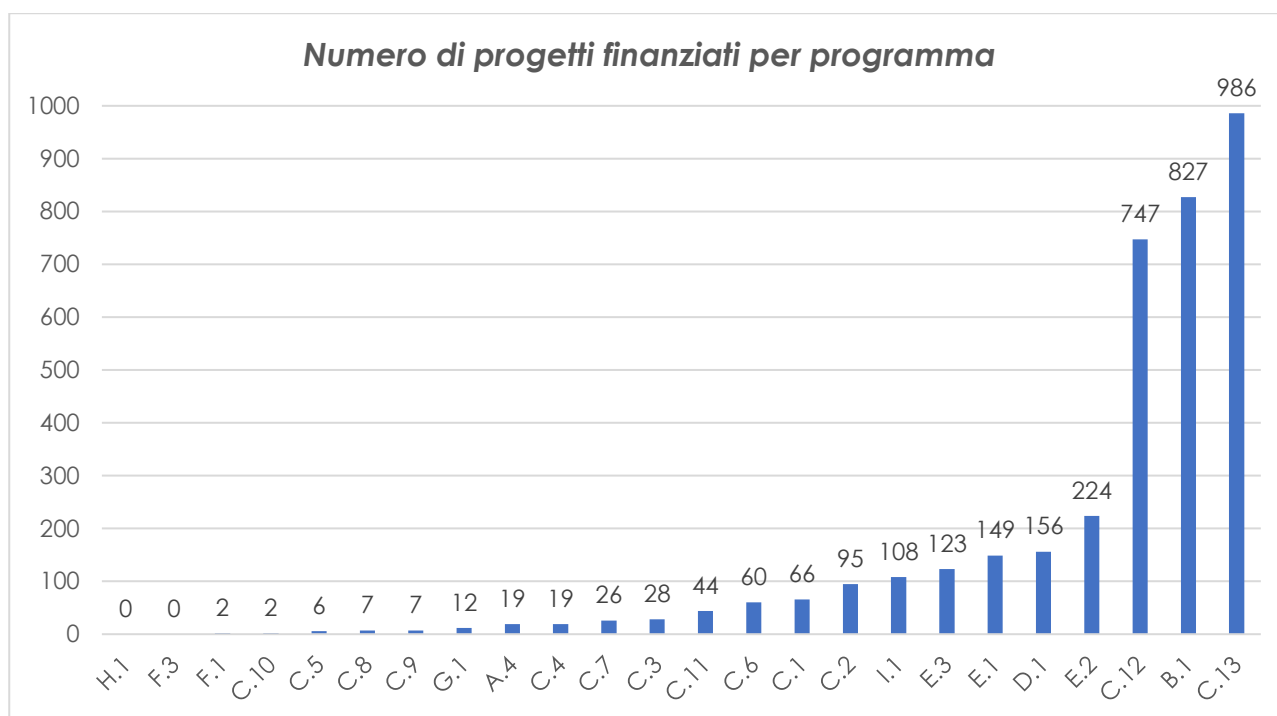
A dicembre 2022 il sistema di monitoraggio censiva 3.320 interventi identificati da codice unico di progetto (CUP) con associato un finanziamento PNC di circa 15 miliardi di euro.

Al 31 marzo 2023 risultano invece censiti a sistema 3.713 interventi (con un incremento rispetto al trimestre precedente dell'11,84%) ai quali risulta associato un finanziamento complessivo a carico del PNC di circa 15,47 miliardi di euro.

L'amministrazione cui è riconducibile il maggior numero di interventi risulta essere il MIT, con oltre duemila CUP dislocati sull'intero territorio nazionale.



Di seguito una suddivisione di tali progetti per programma.



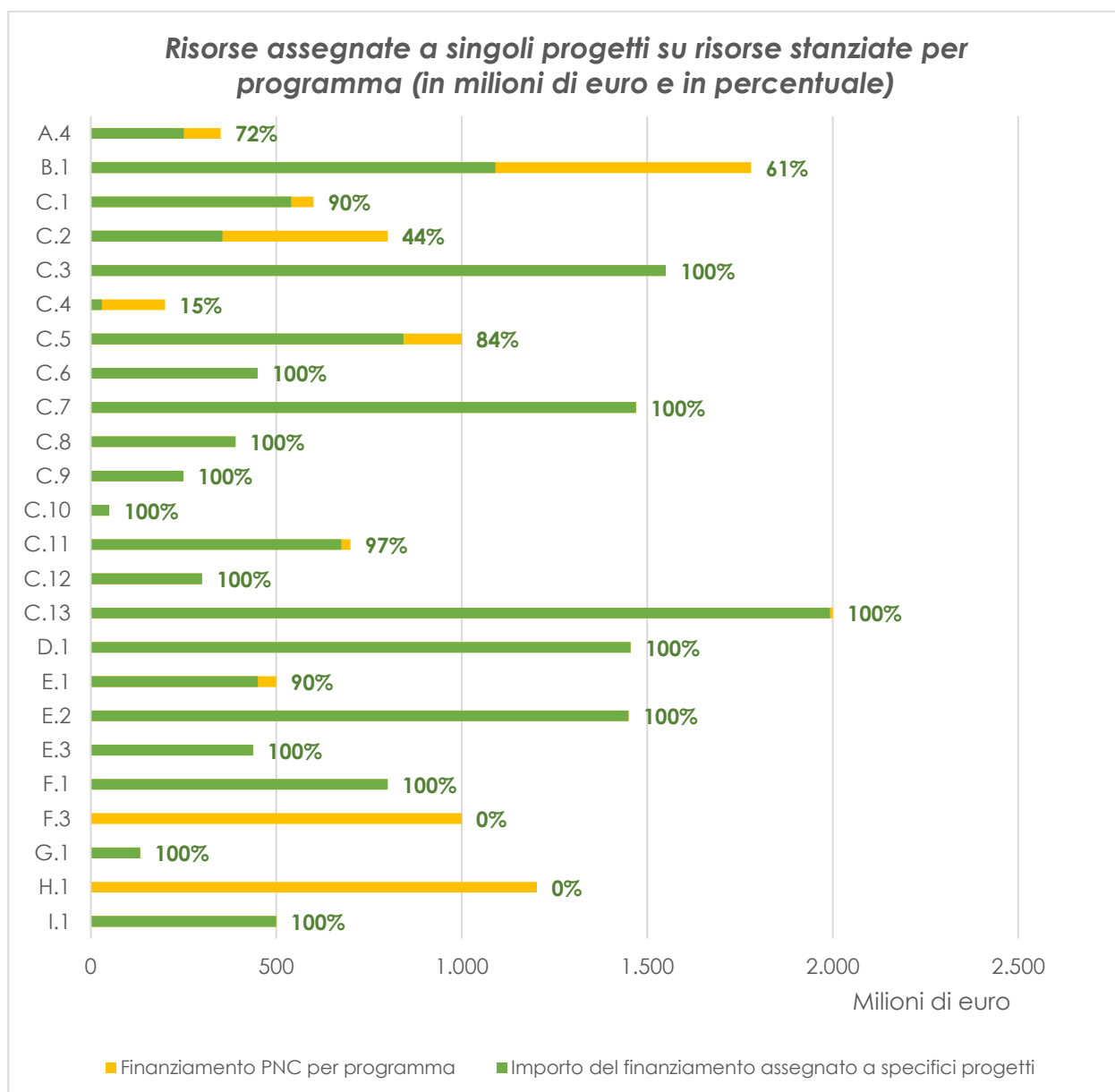
I programmi con maggior numero di CUP rispecchiano una maggiore parcellizzazione del finanziamento complessivo. A ciò si aggiunga che non tutte le risorse complessivamente previste per i 24 programmi del Piano sono state assegnate a singoli progetti (15,5 miliardi di euro su 19,37 miliardi di euro).

Nella maggior parte dei casi ciò è dovuto alla complessità dell'iter per l'individuazione del progetto da finanziare. In altri casi, i progetti non sono stati ancora individuati in quanto il programma ha ad oggetto la concessione di incentivi all'investimento, in altri casi sono invece state riscontrate difficoltà ulteriori connessi a ricorsi e contenziosi. Di seguito il quadro:

- A.4 - Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati
 - Allo stato non tutte le convenzioni inizialmente previste sono state sottoscritte e per una parte delle risorse si è in attesa dello scorrimento della graduatoria e della sottoscrizione di nuove convenzioni.
- B.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016
 - In particolare, per i progetti rientranti nell'investimento 1.2, denominato "Rilancio economico e sociale", sono in corso le istruttorie delle istanze presentate dalle imprese con l'obiettivo di procedere quanto prima alla relativa concessione.
- C.1 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – Bus
 - Con decreto ministeriale sono state ripartite le risorse tra le regioni, ma, come da comunicazione MIT, alcune regioni hanno chiesto ai soggetti attuatori di procedere alla richiesta del CUP solo successivamente al momento della contrattualizzazione.
- C.2 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – Navi
 - Circa 440 milioni di euro non sono stati ancora assegnati o sono oggetto di rinunce da parte dei partecipanti ammessi.
- C.4 - Rinnovo materiale rotabile e infrastrutture trasporto ferroviario merci
 - L'assenza di un positivo riscontro della C.E. sui profili comunitari non ha consentito l'adozione nei tempi previsti del decreto ministeriale attuativo.
- C.11 - Elettificazione delle banchine (Cold ironing)

- Una quota minima dello stanziamento non è stata ancora allocata su specifici progetti.
- E.1 - Salute, ambiente, biodiversità e clima
 - Per l'investimento 2 è stato adottato il provvedimento attuativo per l'identificazione dei siti e si prevede di individuare i programmi operativi pilota entro la fine del 2023.
- F.3 - Accordi per l'Innovazione
 - A marzo 2023 risultavano sottoscritti n. 112 accordi per un ammontare complessivo di agevolazioni pari a 483 milioni di euro ed emanati n. 41 decreti di concessione per un valore di agevolazioni pari a 192 milioni di euro.
- H.1 - Contratti di filiera e distrettuali
 - Le risorse risultano destinate a specifiche finalità, ma, nella maggior parte dei casi, le procedure per la concessione degli incentivi non sono ancora concluse.

Di seguito quindi una rappresentazione grafica dei programmi per i quali le risorse non sono state integralmente assegnate a specifici progetti (la quota di risorse non assegnata è evidenziata in giallo).



CAPITOLO 3 - La ripartizione territoriale delle risorse

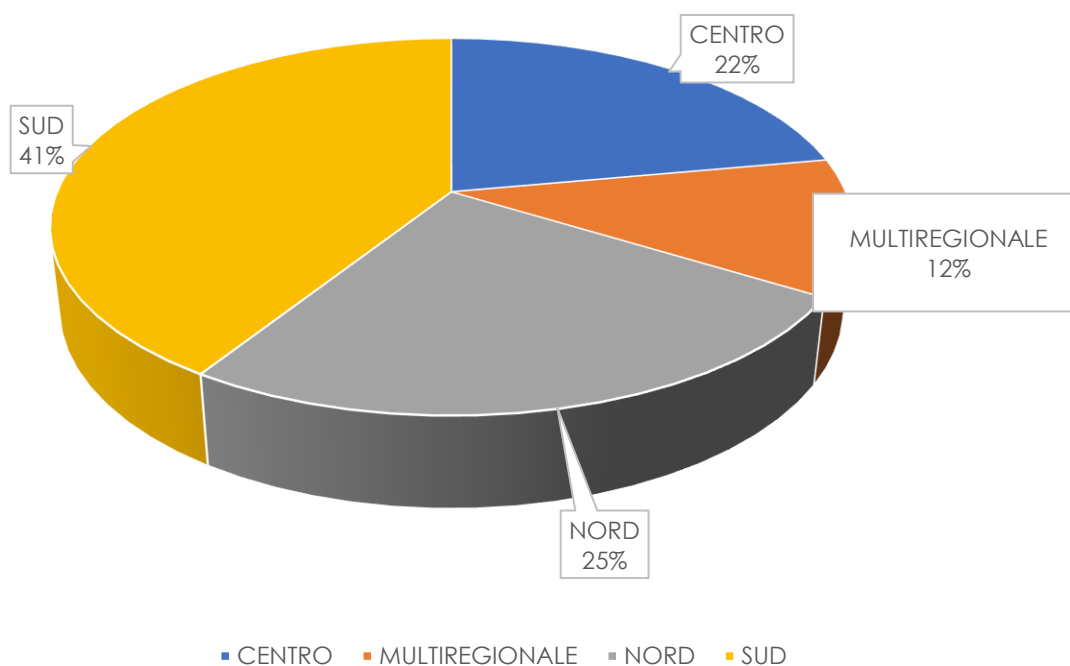
L'analisi dei dati di monitoraggio fornisce anche un quadro della ripartizione territoriale delle risorse. I fondi del PNC soggiacciono a quanto stabilito dall'articolo 7-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 243/2016 in tema di principi per il riequilibrio territoriale (c.d. la clausola del 34%): «*Al fine di ridurre i divari territoriali, il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di **destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente***».

Dai dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2023 risulta residente al SUD il 34% della popolazione nazionale.

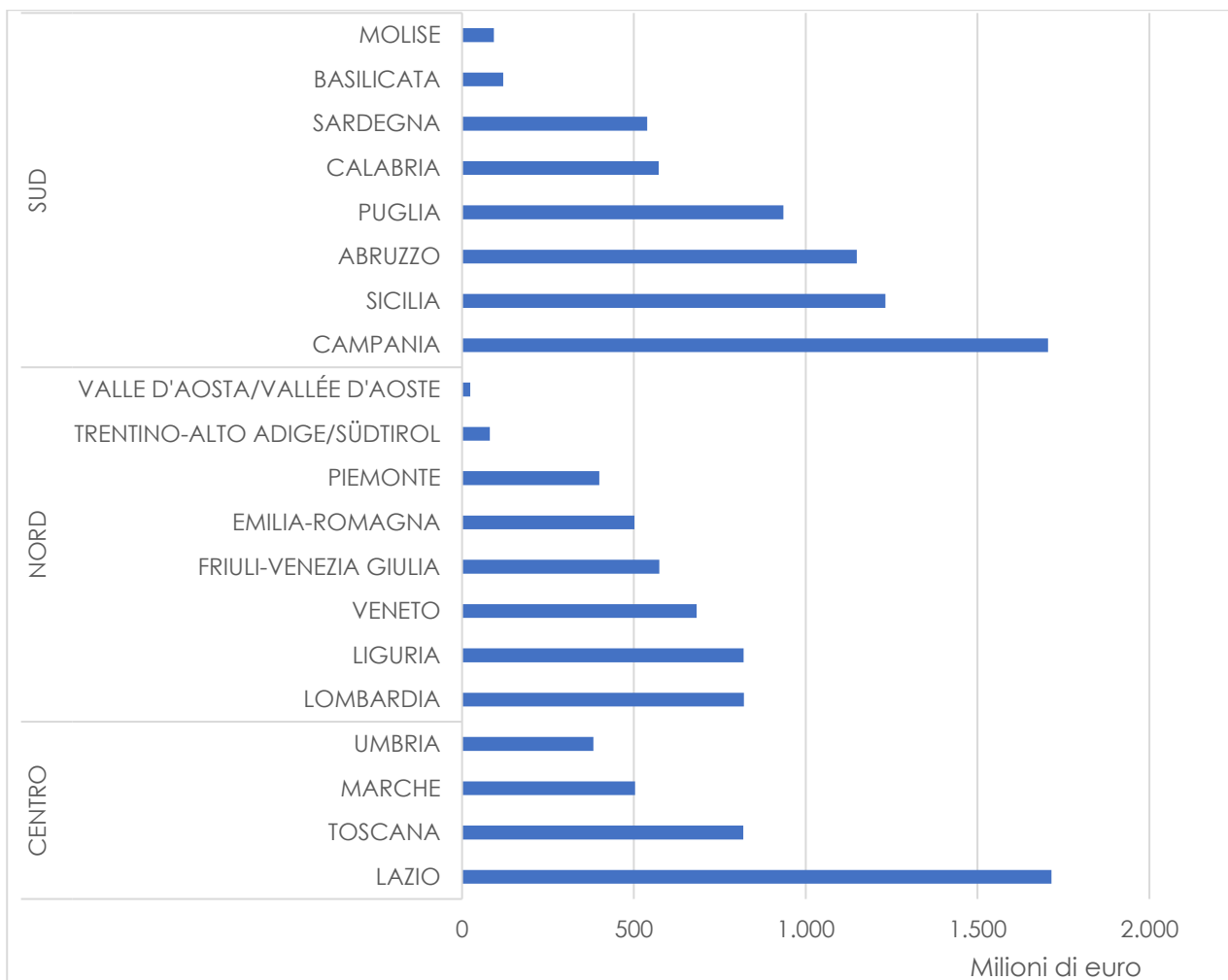
Territorio	Popolazione	% su totale
Centro	11.693.240	20%
Sud e Isole	19.807.730	34%
Nord-est	11.532.690	20%
Nord-ovest	15.817.057	27%
Totale	58.850.717	100%

Fonte dati: <http://dati.istat.it/>

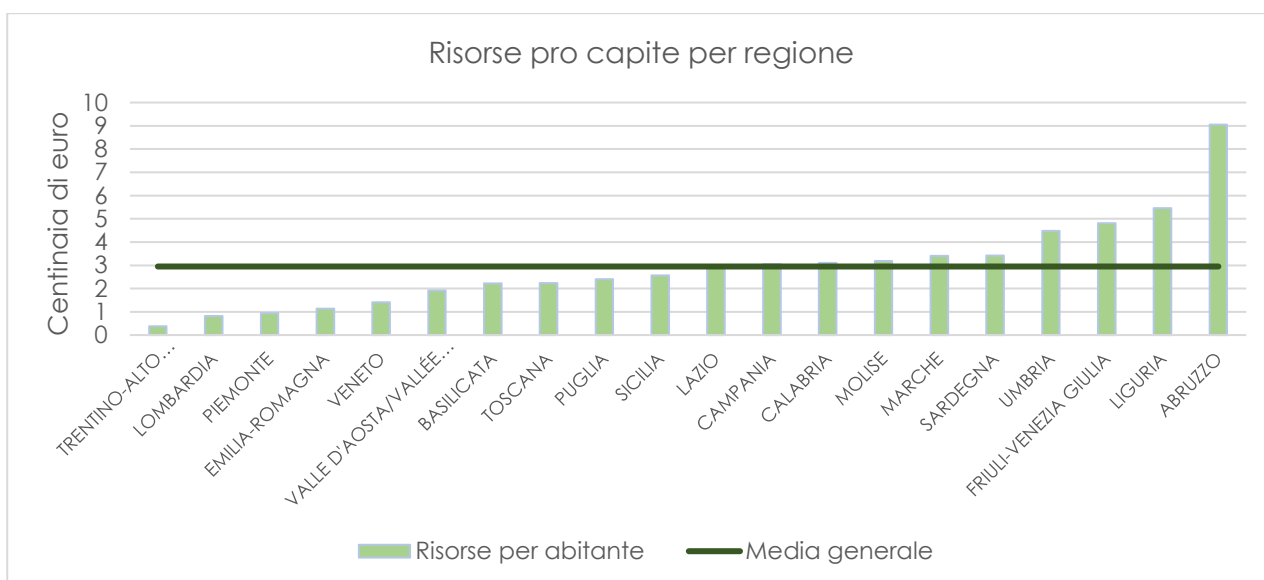
Analizzando i dati dei CUP a disposizione, emerge il quadro sotto riportato.



Di seguito il dettaglio per regione.



Da segnalare anche il dato relativo alle risorse a livello regionale per numero di abitanti:



Il dato più alto si registra per la regione Abruzzo, ed è dovuto in particolare al finanziamento di due programmi:

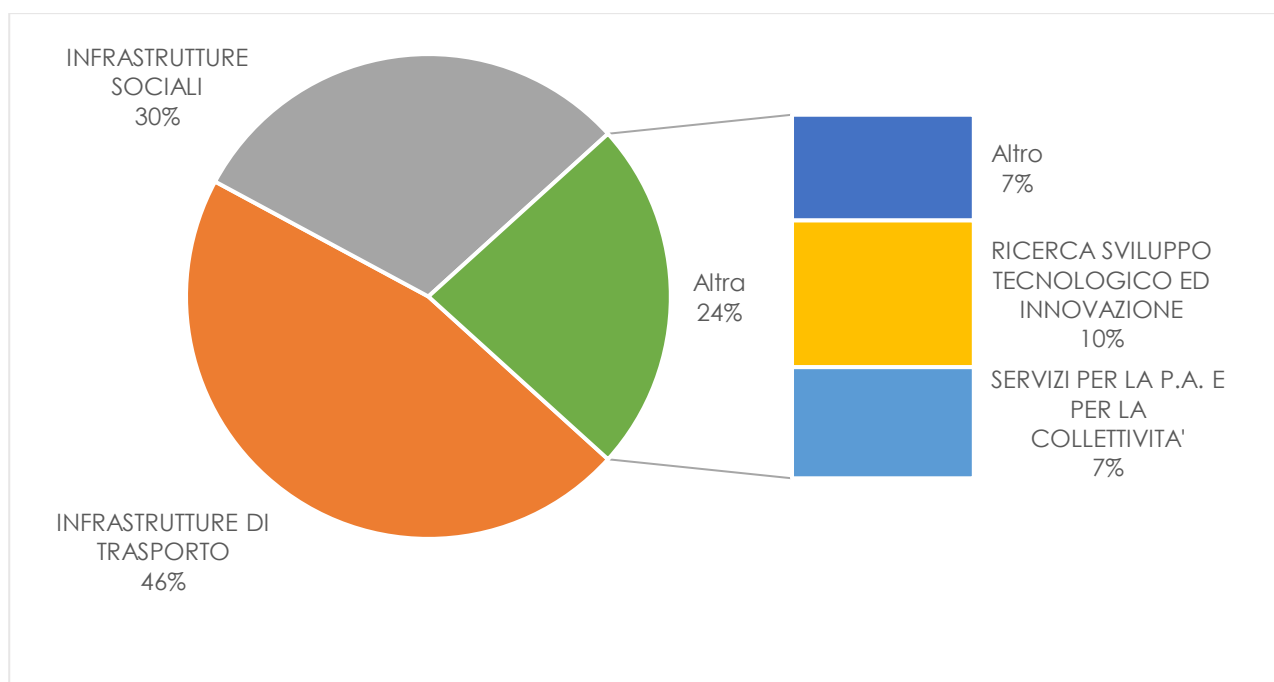
B.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, per 343.225.049,22 €

C.5 - Strade sicure – Messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25), per 745.000.000,00 €.

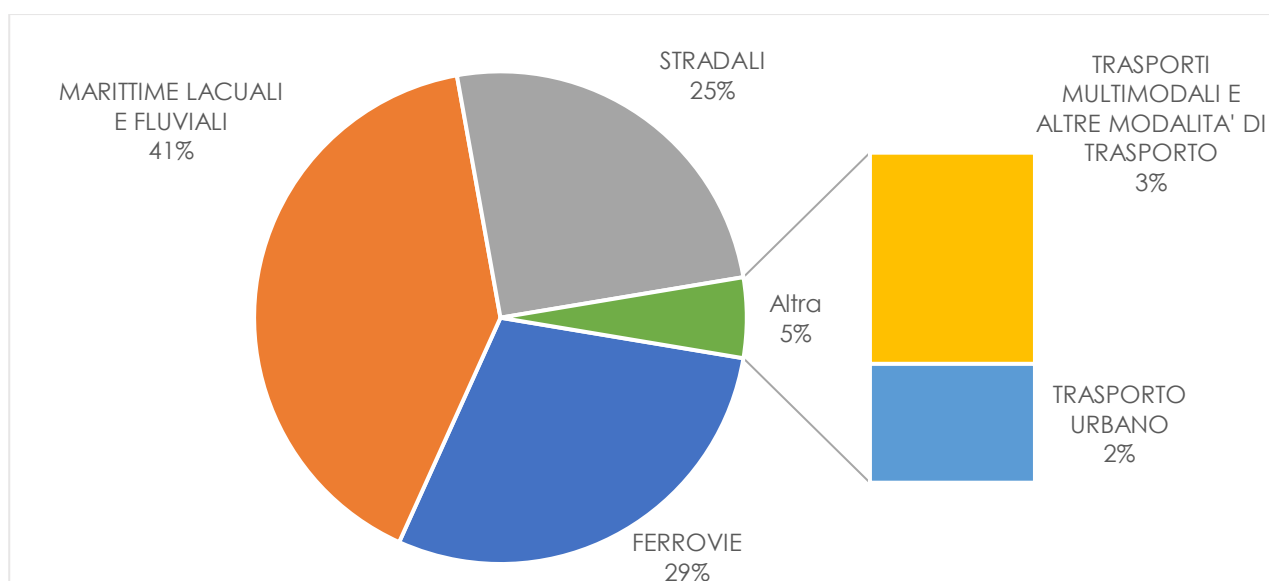
CAPITOLO 4 - I settori di intervento dei progetti del PNC

Dall'analisi del corredo informativo associato ai CUP è possibile ricavare i settori di intervento dei progetti del PNC.

Il principale settore di intervento risulta essere quello delle infrastrutture di trasporto, che assorbe circa il 46% delle risorse attualmente assegnate a specifici progetti, per un totale di 7.139.315.090 €.



Nel settore infrastrutture di trasporto, la maggior parte delle risorse risulta essere destinata a interventi in ambito marittimo, lacuale e fluviale (41%), seguito dall'ambito ferroviario (29%) e stradale (25%).



CAPITOLO 5 - Lo stato di avanzamento complessivo

Passando all'analisi del complessivo stato di avanzamento, dai dati di monitoraggio al 31 marzo 2023 risulta quanto segue.

Prog.	Risorse stanziare (a)	Numero di progetti individuati	di cui avviati*	Importo PNC associato ai progetti avviati (b)	Percentuale (b/a)
A.4	350,00	19	11	154,06	44%
B.1	1.780,00	827	802	801,53	45%
C.1	600,00	66	54	517,93	86%
C.2	800,00	95	1	80,00	10%
C.3	1.550,00	28	28	1.550,00	100%
C.4	200,00	19	4	6,00	3%
C.5	1.000,00	6	4	693,10	69%
C.6	450,00	60	56	446,62	99%
C.7	1.470,00	26	21	1.330,00	90%
C.8	390,00	7	7	390,00	100%
C.9	250,00	7	6	230,00	92%
C.10	50,00	2	1	20,00	40%
C.11	700,00	44	33	533,33	76%
C.12	300,00	747	232	95,63	32%
C.13	2.000,00	986	966	1.959,38	98%
D.1	1.455,24	156	145	1.393,15	96%
E.1	500,01	149	4	416,66	83%
E.2	1.450,00	224	222	1.439,91	99%
E.3	437,40	123	0	-	0%
F.1	800,00	2	2	800,00	100%
F.3	1.000,00	0	0	-	0%
G.1	132,90	12	12	132,90	100%
H.1	1.203,00	0	0	-	0%
I.1	500,00	108	0	-	0%
Tot.	19.368,55	3.713	2.611	12.990,20	67%

**progetti con almeno una procedura di affidamento avviata (almeno un CIG associato al CUP)*

Fermo restando quanto sopra circa il completamento del processo di individuazione dei singoli progetti da finanziare è possibile tuttavia verificare in termini finanziari sul totale delle risorse stanziare per programma la percentuale di progetti avviati. Infatti, sul totale delle risorse previste dal decreto-legge n. 59/2021 per i 24 programmi del Piano, tra i 3.713 progetti già individuati ne risultano avviati 2.611 per circa 13 miliardi di euro.

